

**PAUR AMPLIAMENTO DISCARICA DI PODERE ROTA**  
**RILIEVI ALLA RELAZIONE FINALE DELL'INCHIESTA PUBBLICA**

Il sottoscritto Maurizio Martellini, in qualità di Presidente della associazione "Per la Valdambra" osservante nel procedimento PAUR per l'ampliamento della discarica di podere Rota, condivide le critiche alla relazione finale dell'inchiesta pubblica rivolte da tutti gli intervenuti nel corso della audizione finale di sabato 15 maggio 2021.

Come da tutti gli intervenuti rilevato si conferma il disagio a seguire una relazione senza poterne disporre preventivamente del testo scritto.

Nell'ambito del resoconto della consultazione, al di là della sintetizzazione dei risultati da parte del Comitato in 21 punti di criticità rilevati, il "giudizio sui risultati emersi" appare assolutamente insufficiente, elusivo delle risposte alle richieste avanzate dai partecipanti, più accondiscendente nei riguardi delle giustificazioni fornite dal proponente, privo di qualsiasi presa di posizione, non tanto sugli aspetti puramente tecnici ma soprattutto su tante questioni di natura giuridico amministrativa sulle quali il Comitato dovrebbe avere una specifica competenza.

E' prevalsa invece spesso una formula tipo "esula dal contesto dell'inchiesta" o di "non pertinenza" – punto 1), punto 4), punto 5), punto 7), oppure una serie di raccomandazioni o richiesta di maggiori dettagli e chiarimenti al proponente nel corso del proseguo del procedimento, dando quindi per scontato che il procedimento vada avanti – punto 2), punto 6), punto 16), punto 17), punto 18), punto 19), punto 20), punto 21), oppure di rinvio alle valutazioni e decisioni di altri soggetti – punto 8), punto 9), punto 10), punto 11), punto 12), punto 13), punto 14), punto 15).

Si sottolinea in particolare il mancato accertamento della impossibilità di eliminare l'impatto olfattivo, con i connessi risvolti sulla salute pubblica delle popolazioni interessate.

Altro aspetto rilevante che abbiamo evidenziato nelle osservazioni e sostanzialmente non affrontato dal Comitato, che chiama in causa la Regione, è la questione della variante urbanistica necessaria, che a nostro avviso non può essere decisa dal solo comune di Terranuova Bracciolini, in conflitto di interessi in quanto socio del proponente, ma occorre il coinvolgimento dei comuni interessati dagli effetti dell'opera e della Provincia e della Regione.

Infine non crediamo si possa semplicemente raccomandare una mitigazione dell'impatto visivo della discarica, ma debba essere considerato decisivo l'impatto paesaggistico sulle Balze del Valdarno costituito dalla permanenza a tempo sostanzialmente indeterminato dell'enorme impianto.

Li 17/05/2021

Associazione "Per la Valdambra"

IL PRESIDENTE

Maurizio Martellini

